

ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

di CESARINA CHECCACCI (*Consigliere del Ministro della P.I.*)

Merita grande attenzione il ponderoso volume realizzato da Franco Emilio Carlino, con la precisa intenzione di salvare dalla dimenticanza un'esperienza, quella degli organi collegiali scolastici, ed in modo tutto particolare quella del Distretto Scolastico, di cui egli è stato animatore indefesso, membro del consiglio direttivo, presidente attivo, sempre alla ricerca del meglio per il bene della scuola.

Questa esperienza vissuta dall'autore in prima persona, da lui impostata con grande intelligenza, costituisce la riprova che la effettiva assunzione delle esigenze educative e dei problemi che, a tale riguardo, si incontrano sul territorio, costituisce un fattore non indifferente di sviluppo per tutti coloro che operano a favore della scuola.

Oltre tutto, l'esperienza, documentata in questo volume, dimostra che gli organi collegiali scolastici, istituiti negli anni 70, se collegati ad un'effettiva e democratica partecipazione delle componenti scolastiche, riescono a potenziare la scuola, ad orientarne l'attività ed a produrre risultati di notevole interesse.

Troppo spesso chi si impegna in un'azione di promozione e di sviluppo rischia di lasciarsi travolgere dall'azione organizzativa e di mettere all'ultimo posto la preoccupazione di garantire la memoria di ciò che egli è riuscito a realizzare, lasciando, così, disperdere interessanti e significative esperienze alle quali non viene garantita la possibile prosecuzione.

L'amico Carlino non è incorso in questa trappola, ma, al contrario, ha documentato con meticolosa attenzione quanto ha realizzato in un decennio di attività quanto mai intensa e partecipata.

La documentazione da lui raccolta è stata affidata, attraverso questa pubblicazione, al futuro, diventando un contributo prezioso, non solo per chi volesse studiare l'esperienza del Distretto Scolastico, ma anche per chi volesse riprodurla ed amplificarla.

Evidentemente, tutto questo è stato reso possibile dalla straordinaria meticolosità con la quale l'Autore, che è uomo di scuola, appassionato ed attivo socio dell'UCIIM, aperto al futuro, come dimostrano le sue scelte documentate in questo testo "memoria", nel quale ha raccolto quanto della sua esperienza può giovare alla ricostituzione di un'"avventura" significativa, inopinatamente interrotta in sede nazionale.

Possiamo, così, entrare in contatto con i problemi che si sono dovuti affrontare prima, durante e dopo le elezioni scolastiche quali le vicende della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, gli interventi realizzati per "far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario".

Siamo molto grati all'amico Carlino, un educatore che non si risparmia: questa sua fatica non deve restare senza seguito. Essa merita di essere fatta conoscere a quanti hanno a cuore la più ampia partecipazione alla vita della scuola affinché si abbia ad essere presenti per risolverne le difficoltà, operando positivamente per non disperderne i valori, ma, al contrario, per sollecitare l'attiva partecipazione di ogni soggetto in vista del grande obiettivo da perseguire: quello, appunto, di far sì che la scuola assolva al suo prezioso e fondamentale compito.

La Scuola e l'Uomo, novembre 1999